

INTERROGAZIONE

(a risposta scritta)

Al Presidente della Regione, All'Assessore regionale dell'Infrastrutture e della Mobilità

Chiarimenti in merito alla rete regionale dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su gomma della Ferrovia Circumetnea.

Premesso che:

- Ai sensi di quanto previsto dall'art.117 della Costituzione, il Legislatore ha ritenuto di dovere trasferire alle Regioni le competenze in materia di trasporto pubblico locale;

- Il D.Lgs. 422/1997 (decreto Burlando) demanda alle Regioni le seguenti funzioni di pianificazione e programmazione:

1) definire gli indirizzi di pianificazione dei trasporti locali ed in particolare per i piani di bacino;

2) redigere i piani regionali dei trasporti tenendo conto della programmazione degli enti locali ed in particolare dei piani di bacino predisposti dalle province.

3) approvare programmi triennali dei servizi che individuano:

a) la rete e l'organizzazione dei servizi;

b) l'integrazione modale e tariffaria;

c) le risorse da destinare all'esercizio e agli investimenti;

d) le modalità di determinazione delle tariffe;

e) le modalità di attuazione e revisione dei contratti di servizio;

f) il sistema di monitoraggio dei servizi;

g) i per la riduzione ambientale.

Spettano alle Regione, dunque, i compiti di programmazione ed amministrazione in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale e le relative risorse.

Valutato che:

ai sensi del decreto legislativo 11 settembre del 2000 n. 296, si dispongono "Norme per l'attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti modifiche ed integrazioni al DPR n. 1153 del 1953, in materia di

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

comunicazioni e trasporti” al fine di ricondurre ad unità ed armonizzazione tutti i servizi di collegamento operanti nel territorio regionale per una programmazione di sistema, nell’ottica del coordinamento, dell’integrazione modale e della migliore efficienza per la mobilità dell’utenza;

ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs n. 422/97, il trasferimento delle competenze ha come oggetto tutti i compiti e tutte le funzioni del trasporto pubblico di interesse regionale e locale esercitata da qualsiasi organo o amministrazione dello Stato, centrale o periferica, anche tramite enti o altri soggetti pubblici tranne quelli previsti all’articolo 4 del decreto stesso, di conseguenza, il trasferimento riguarda l’intero trasporto sia su gomma che su rotaia.

Preso atto che:

con atto, prot. n. 48218 del 27 settembre 2019, dell’Assessore della Regione Siciliana alle Infrastrutture e Mobilità è stato inviato al Ministro dei Trasporti ed alla Ferrovia Circumetnea un documento avente ad oggetto il trasporto pubblico locale su gomma, contenente la necessità di avviare il passaggio delle relative competenze istituzionali ed organizzative in capo alla Regione unitamente al trasferimento delle risorse destinate allo svolgimento di esso;

dallo stesso atto si desume l’intenzione di volere avocare alla Regione il servizio di trasporto extraurbano su gomma gestito da Ferrovia Circumetnea sulla base di una concessione regionale ex Legge n. 1822/39.

Considerato che:

a seguito dell’entrata in vigore del decreto Burlando, anche altre Regioni a statuto speciale, come la Sardegna, hanno provveduto a compiere gli atti propedeutici al trasferimento delle funzioni e delle risorse ovvero modifiche statutarie e accordi di programma necessari;

il trasferimento del servizio di trasporto pubblico deve riguardare l’intero comparto e non solo lo scorporamento del trasporto su gomma effettuato da Ferrovia Circumetnea;

a vent’anni di distanza dall’emanazione del D.Lgs 422/97, che prevedeva il trasferimento della gestione governativa alle Regione, anche della Ferrovia Circumetnea, non è stato mosso un passo, nonostante la normativa disponeva chiaramente la redazione di un Accordo di Programma con passaggio di consegne dallo Stato alla Regione, entro il primo gennaio dell’anno 2000;

da quanto si apprende dalla testata giornalistica onlice newssicilia.it, il sindacato maggiormente rappresentativo all’interno della Ferrovia Circumetnea è fortemente allarmato per l’intenzione della Regione di procedere al trasferimento del trasporto pubblico extraurbano dell’azienda, in quanto i timori riguardano lo smembramento e non l’acquisizione complessiva di Ferrovia Circumetnea, come disposto per legge;

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

affinché si possa procedere al trasferimento delle competenze in materia, occorrerebbe riformare totalmente il sistema della mobilità siciliana, dando in gestione alla Regione una società che controlli tutti gli aspetti gestionali, anche quelli locali, nel rispetto di una economia intelligente e razionale.

INTERROGA

Per sapere:

quali sono le intenzioni della Regione Siciliana in merito alla gestione del trasporto pubblico locale su gomma, vista la contraddittorietà delle dichiarazioni, rilasciate a mezzo stampa, dell'Assessore regionale dell'Infrastrutture e della Mobilità, rispetto alla procedura avviata.

L'interrogante chiede la trattazione avvenga con urgenza.

Firmatari:

Jose Marano, Gianina Ciancio, Francesco Cappello, Stefania Campo, Antonino De Luca, Giovanni Di Caro, Nunzio Di Paola, Angela Foti, Matteo Mangiacavallo, Elena Pagana, Giampiero Trizzino, Valentina Palmeri, Roberta Schillaci, Salvatore Siragusa, Valentina Zafarana, Stefano Zito, Luigi Sunseri, Sergio Tancredi, Giorgio Pasqua.